

Direzione Regionale: FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

Area:

DETERMINAZIONE

N. G17483 del 15/12/2017

Proposta n. 22922 del 15/12/2017

Oggetto:

Approvazione Avviso pubblico per la partecipazione dei giovani del Lazio all'iniziativa "RIESCO"

Oggetto: Approvazione Avviso pubblico per la partecipazione dei giovani del Lazio all'iniziativa "RIESCO"

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

VISTI, altresì:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 – 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, in particolare, le rettifiche finanziarie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante "Iniziative relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la Deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione C (2011) 9380 del 20 dicembre 2011 adottata in applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del TFUE relativo agli Aiuti di Stato sotto forma di compenso per servizio pubblico concesso a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale.
- la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la Determinazione Dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 concernente "Strategia

regionale di sviluppo della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014 -2020. Approvazione del piano di attuazione della governance del processo partenariale;

- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020”;
- la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal suddetto Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale n. G08985 del 26/06/2017 “Approvazione Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a svolgere il ruolo di Soggetto Erogatore per la realizzazione di un intervento di cittadinanza ed empowerment –"RIF – Reddito di Inclusione Formativa" a valere sull' Asse 1 – Occupazione – Priorità di investimento 8.i – Obiettivo specifico 8.5 e sull' Asse 2 – Inclusione sociale lotta alla Povertà – Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.2 Azione Cardine 42”;
- Determinazione Dirigenziale n. G09196 del 03/07/2017 - Approvazione dell’Avviso pubblico per la costituzione del “Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione”– “RIF – Reddito di Inclusione Formativa per un intervento di cittadinanza ed empowerment”;
- Determinazioni Dirigenziali n. G10156 del 19/07/2017, n. G10787 del 28/07/2017 e n. G11248 del 07/08/2017 - Approvazione delle manifestazioni d'interesse a svolgere il ruolo di Soggetto Erogatore ”– “RIF – Reddito di Inclusione Formativa per un intervento di cittadinanza ed empowerment”, (rif. Determinazione Dirigenziale n.G08985 del 26/06/2017);
- Determinazione n. G17101 del 12/12/2017- Approvazione del "Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione" (rif. Determinazione Dirigenziale n. G09196 del 03/07/2017).

CONSIDERATO che:

- il concetto di innovazione sociale in questi ultimi anni si è incardinato come tema centrale all’interno delle strategie comunitarie dimostrandosi uno strumento valido per contrastare la crisi finanziaria, economica e sociale, esplosa in tutti i paesi europei ormai da un decennio;
- i problemi legati ai crescenti livelli di disoccupazione e di povertà richiedono un incisivo intervento nel contrastare i fenomeni di marginalizzazione sociale e lavorativa che ne derivano,

promuovendo l'accesso e la fruizione ad un'ampia gamma innovativa e sperimentale di servizi di inclusione attiva;

- nel quadro degli interventi di promozione dell'inclusione sociale e di contrasto alla povertà della strategia Europa 2020 e nell'ottica di rafforzare le opportunità di inserimento e/o reinserimento occupazionale all'interno dei percorsi di attivazione a valere sul POR FSE 2014/2020, la Regione Lazio, e segnatamente l'autorità di Gestione (AdG), intende adottare uno strumento innovativo e sperimentale ad hoc, finalizzato al sostegno dei processi di attivazione sociale e professionale della popolazione regionale, con un'attenzione specifica alle fasce più deboli e maggiormente a rischio progressivo di emarginazione;
- RIESCO è una Iniziativa della Regione Lazio che - nel quadro degli interventi di promozione dell'inclusione sociale e di contrasto alla povertà della Strategia Europa 2020 - si pone come obiettivo specifico di rafforzare le opportunità di inserimento e/o reinserimento occupazionale dei giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni non coinvolti in attività formative né lavorative all'interno di percorsi di attivazione (individuati con il termine corrente di "NEET").
- l'iniziativa RIESCO (di seguito anche "Iniziativa"), realizzata con l'intervento delle risorse del POR FSE Lazio 2014-2020, costituisce uno degli asset della sperimentazione del "RIF - Reddito di Inclusione Formativa" (di seguito anche "RIF") per un intervento di cittadinanza ed empowerment, attivato dalla Regione come intervento di sostegno ad alcune fasce di popolazione - giovane e adulta - che negli ultimi anni hanno manifestato, anche per ragioni indipendenti dalle proprie scelte di vita, esigenze maggiori di disporre di un supporto per migliorare la propria condizione sociale e professionale (attivato a partire dalla Determinazione Dirigenziale n. G08985 del 26/06/2017).
- con l'Iniziativa, in particolare, la Regione intende dare attuazione alla strategia di intervento del RIF, sia per la componente rivolta specificamente ai Giovani, oggetto del presente Avviso, sia, con successivi avvisi, per la componente specificamente rivolta alla popolazione adulta, rispetto alla quale l'Iniziativa sarà opportunamente calibrata, e con un'offerta di servizi accessibili in relazione agli specifici fabbisogni. In generale, gli strumenti previsti possono rappresentare una base per dare concretezza alle politiche di sostegno all'accesso a percorsi di miglioramento della qualità della vita e come strumento innovativo e indispensabile per sostenere fasce di popolazione più fragili, motivandole ad investire sul talento, sulla formazione e sulla cultura e, contestualmente, favorire le condizioni per nuove opportunità di inclusione sociale, lavorativa e professionale.
- l'Iniziativa è attuata mediante l'assegnazione della "Carta RIESCO", ovvero una carta di pagamento ricaricabile, che consente l'accesso ad un pacchetto sperimentale di misure e servizi di politica attiva, posto a disposizione dei potenziali Fruitori, al fine così di agevolare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, avvicinando la domanda e l'offerta di lavoro, favorendo la promozione dell'occupazione, contribuendo a ridurre la disoccupazione e favorendo il rientro nel mercato del lavoro di persone espulse;
- Il presente Avviso è rivolto a 4.000 giovani, di cui 1.000 saranno coinvolti nella prima fase di sperimentazione operativa di RIESCO.

RITENUTO quindi procedere alla pubblicazione di un Avviso Pubblico e dei relativi allegati A, B e C per la partecipazione dei giovani del Lazio all'iniziativa RIESCO, che costituiscono parti integranti della presente Determinazione Dirigenziale;

PRESO ATTO che il soggetto erogatore, individuato con le Determinazioni Dirigenziali n. G10156 del 19/07/2017, n. G10787 del 28/07/2017 e n. G11248 del 07/08/2017, ha predisposto il Catalogo delle attività di cultura, creatività e cura del sé, definito come Catalogo B all'interno del presente Avviso;

RITENUTO necessario approvare il predetto Catalogo B che è parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale:

1. di approvare l'Avviso Pubblico e i relativi allegati A, B e C, per la partecipazione dei giovani del Lazio all'iniziativa RIESCO, che costituiscono parti integranti della presente Determinazione Dirigenziale;
2. di approvare il Catalogo B delle attività di cultura, creatività e cura del sé, che costituisce parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;
3. di rendere parte integrante dell'Avviso di cui al punto 1 il Catalogo A "Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione";
4. di pubblicare la presente Determinazione Dirigenziale con i relativi allegati, sul sito internet della Regione Lazio all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ nella sezione Bandi e avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/>, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta LONGO)